



**IL SUONO  
DEI SOLI**

RASSEGNA INTERNAZIONALE  
DI MUSICA CONTEMPORANEA  
PALERMO 9/27 MAGGIO 2008  
**10ª EDIZIONE**



L'IDEA, QUANDO È CAUSA DI NECESSITÀ ESISTENZIALE, ESPONENZIALIZZA LA POSSIBILITÀ DI RESISTENZA. 'RISCHIA'... DI MANTENERSI NEL TEMPO... DI ESSERE, QUINDI, RICONOSCIUTA.

IL CONTRABBASSO PARLANTE XXII PUNTATA

IL GIUDIZIO ESTETICO NON CONTROLLA MOTIVAZIONI ETICHE, MA S'INNESTA IN UNA EVENTUALITÀ DEL QUOTIDIANO. IVI OGNI PIÙ 'FACILE' MANIFESTAZIONE SONORA VIENE RESA IN FORMA DI MERCE, NON RIVOLTA, CIOÈ, AD ESPRESSIONI DI SENSO VITALE, INTENDENDO, CON QUESTE, LE FORME PIÙ ELEVATE O PROFONDE DELLA CAPACITÀ UMANA DI RACCONTARE SE STESSA. MA OGNI COSA, PROBABILMENTE, HA UNA PROPRIA RAGION D'ESSERE. COME IN UN GIOCO.

IL CONTRABBASSO PARLANTE XXIII PUNTATA

Giovanni Anastasio John Cage Cornelius Cardew Giovanni Caruso Jacques Charpentier  
Graziella Concas Carmelo Dell'Acqua Morton Feldman Melania Galizia Lelio Giannetto  
Massimo Incarbone Riccardo Insolia Andre Jolivet Mauricio Raul Kagel Alain Louvier  
Olivier Messiaen Jean Marc Morin Tristan Murail Lamberto Nigro Gaetano Pennino  
Matteo Ramon Arevalos Nadia Ratsimandresy Maurizio Salemi Giancarlo Simonacci  
Giacinto Scelsi Marco Spagnolo Alessio Taranto John Tilbury  
N'Guyen-Thien Dao Stefano Zorzanello Palermo Scratch Orchestra



**9 MAGGIO** <sup>21.15</sup> CANTIERI CULTURALI-GOETHE INSTITUT GIANCARLO SIMONACCI  
**14 MAGGIO** <sup>21.15</sup> AUDITORIUM DELLA RAI RATSIMANDRESY/ AREVALOS  
**16 MAGGIO** <sup>21.15</sup> CANTIERI CULTURALI-GOETHE INSTITUT RATSIMANDRESY/ AREVALOS  
**20 MAGGIO** <sup>21.15</sup> CANTIERI CULTURALI-GOETHE INSTITUT OFFERTA MUSICALE  
**22 MAGGIO** <sup>21.15</sup> CANTIERI CULTURALI-GOETHE INSTITUT JOHN TILBURY  
**23 MAGGIO** <sup>21.15</sup> MUSEO DELLE MARIONETTE A. PASQUALINO PALERMO SCRATCH ORCHESTRA



## **CORNELIUS CARDEW/ THE GREAT LEARNING**

**6/23 MAGGIO**

Laboratorio per l'esecuzione del paragrafo 7  
di The Great Learning di Cornelius Cardew

## **IL PAESAGGIO SONORO**

**MERCOLEDÌ 28 MAGGIO**

Palazzolo Acreide (Siracusa)  
Casa museo Antonino Uccello  
ore 11,30 seminario

**30 MAGGIO 14 GIUGNO**

Malaga (Spagna)  
Laboratorio in collaborazione con  
Museo Interactivo de la Musica de Malaga  
Istituto Magistrale Regina Margherita, Palermo

## **CONFERENZE LE PAROLE DELLA MUSICA**

**9/27 MAGGIO**

---

**ve 9** ore 20,30/ Cantieri Culturali-Goethe Institut/ **Marco Spagnolo**

---

**me 14** ore 20,30/ Auditorium Rai/ **Ratsimandresy/ Arevalos**

---

**ve 16** ore 20,30/ Cantieri Culturali-Goethe Institut/ **Ratsimandresy/ Arevalos**

---

**ma 20** ore 20,30/ Cantieri Culturali-Goethe Institut/ **Riccardo Insolia**

---

**gi 22** ore 20,30/ Cantieri Culturali-Goethe Institut/ **John Tilbury**

---

**ve 23** ore 20,30/ Museo delle Marionette A. Pasqualino/ **Stefano Zorzanello**

---

## IL PAESAGGIO SONORO LABORATORIO

MuseoLogica - workshop

CASA MUSEO ANTONINO UCCELLO  
Palazzolo Acreide (Siracusa)  
MUSEO INTERACTIVO DE LA MUSICA  
DE MALAGA (Spagna)

**D**edichiamo, come in passato, uno spazio riservato allo studio dei suoni in relazione all'ambiente. Anche alcuni suoni sono ormai in via di estinzione. La loro percezione e la loro individuazione vanno oggettivate in ambienti diversi dai contesti urbani o urbanizzati. Di essi è importante evidenziare le peculiarità acustiche e l'eventuale riconducibilità all'interno dei fenomeni specificamente musicali. Il laboratorio sarà realizzato in collaborazione con Casa museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide e con la Soprintendenza ai Beni

culturali e ambientali di Siracusa, insieme all'Istituto Magistrale "Regina Margherita" e il Liceo Artistico "Almeyda" di Palermo.

L'iniziativa si inserisce nel quadro di collaborazioni istituzionali conseguenti e correlate a un progetto internazionale di partenariato tra musei e istituzioni culturali del Mediterraneo, finanziato dall'Unione Europea, che ha visto, tra l'altro, nel settembre del 2007, lo svolgimento, a Palazzolo Acreide e Buscemi, di un convegno internazionale sulla museografia etnografica cui Curva Minore ha fornito un contributo culturale completando le sessioni tecnico-scientifiche con attività concertistiche ([www.regione.sicilia.it/beniculturali/casamuseouccello](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/casamuseouccello)).

Gli studenti di Palermo si recheranno a Palazzolo Acreide per visitare il Museo e il Mulino ad acqua Santa Lucia, gestito dall'Associazione per la conservazione della cultura popolare

degli Iblei di Buscemi. In questi luoghi, oltre a considerare e analizzare la sonosfera, sarà possibile entrare in contatto con l'eredità e la creatura istituzionale di uno dei più importanti etnografi siciliani: Antonino Uccello. Nello specifico gli studenti saranno messi a confronto con alcune concezioni musicali in cui il rapporto suono/ambiente acustico risulta di fondamentale importanza non solo sotto l'aspetto creativo/compositivo, ma anche per le implicazioni di carattere estetico, psicologico, psicagogico e, non ultimo, ecologico che esse comportano. Alcuni giorni dopo l'esperienza di Palazzolo Acreide, gli studenti e gli operatori si recheranno presso il Museo Interactivo de la Musica di Malaga, per un soggiorno di due settimane, dove avranno la possibilità di approfondire le tematiche sul paesaggio sonoro. Vi sarà possibile evidenziare analogie o differenze con le conoscenze acquisite sul territorio

siciliano, ivi inclusi i percorsi di fruibilità museale, le logiche espositive e le caratterizzazioni dei percorsi di apprendimento specificamente musicali e, più in generale, inerenti le sonorità.

## CORNELIUS CARDEW/ THE GREAT LEARNING

**D**opo i preliminari svolti nel 2002 con l'esecuzione di Treatise, la monumentale partitura grafica, lo scorso anno Curva Minore ha dato inizio, con il paragrafo 5, al progetto Cardew per la realizzazione, anno per anno, dei 7 paragrafi di The Great Learning, l'imponente opera della durata complessiva di circa nove ore. Come già sappiamo TGL si basa su un testo di Confucio, il grande saggio cinese da cui prese origine una delle più antiche religioni: la stessa divisione in 7 paragrafi rappresenta un'altra simbologia religiosa ricorrente in Oriente, e non solo. Su queste ed altre basi il compositore prevede la partecipazione, in veste di esecutori, 'musicisti educati e non', esprimendo così un ribaltamento della concezione

virtuosistica tipica del sistema occidentale, tentando, come molti altri compositori del tempo, una relazione Oriente/Occidente attraverso un approccio sociale, diverso dal misticismo di Scelsi, dall'iperbole di Stockhausen, dallo Zen di Cage. Il nostro laboratorio, curato quest'anno da Valeria Fazzi, coinvolge ampi strati del tessuto sociale di Palermo: da un lato gli studenti di alcune scuole superiori e corsi universitari, dall'altro adulti, musicisti e non, nel tentativo di rappresentare lo spirito che indusse Cardew, Tilbury & Compagni a formare, sul finire degli anni '60, la storica Scratch Orchestra cui l'Opera è dedicata.

## X (D)EDIZIONE OMAGGIO ALLA MUSICA CONTEMPORANEA

**S**i celebra la 10ª edizione della nostra rassegna di musica contemporanea. Sarà questa una speciale edizione dedicata ad una serie di omaggi alla musica e ad alcuni dei suoi maggiori interpreti. Questi hanno incrociato concezioni estetiche e necessità espressive creando spesso confronti tra opinioni differenti, ove non addirittura contrapposte. Questo principio riflette la tendenza a voler mettere insieme, in un gioco dialettico di partecipazione, differenti esperienze/espressioni di mondi sonori tutti possibili, pregni e pregnanti di fortissimi *significanti*. Queste ed altre ragioni hanno indotto in questi anni Curva Minore a trovare, con i mezzi di cui si è potuto disporre, ragione di continuità a determinati percorsi che, iniziati già ai primi decenni del XX

Secolo, hanno visto sviluppare tempi e modi innovativi, a volte rivoluzionari, basati sulla ricerca di sempre nuovi mezzi espressivi, in perfetta sintonia con un sentire il suono *nuovo e di nuovo*. Si è cercato cioè di proporre le 'cose' del passato e quelle del presente ma anche del futuribile, con una dimensione di fluida, naturale continuità. Immaginatoci, per attenerci alle musiche che ascolteremo per questa 10ª edizione, quanto distanti, o addirittura contrapposti per metodi di composizione, o per ideologie politiche, o per concezioni estetiche, o anche per estrazione socio-culturale, possano essere tra loro compositori come Cage, Stockhausen, Cardew, Scelsi; ma anche quali affinità si potrebbero riscontrare tra alcuni di essi e Messiaen, Feldman, Jolivet. Differenze e affinità legate insieme da amore, completa dedizione e onestà intellettuale che ciascuna di queste importanti personalità ha donato alla Musica. Il primo concerto sarà dedicato all'elegantissimo pianista

Giancarlo Simonacci che festeggia quest'anno 60 anni arricchiti da una splendida carriera concertistica che lo ha visto di recente incidere l'opera completa di John Cage per pianoforte preparato. Giancarlo eseguirà di Cage le bellissime Sonatas et Interludes (1946-48) presentando a Palermo il triplo cd edito dalla "Brilliant classic" e che contiene anche tutte le altre composizioni per pianoforte preparato. Un concerto monografico, che tratterà uno dei momenti basilari dell'opera del grande compositore di un'altra America che, possiamo ben affermare, ha cambiato la sensibilità dell'ascolto e la concezione della musica e non solo... Evento eccezionale sarà costituito dai due concerti inseriti all'interno di Suona Francese, il festival itinerante di Nuova Musica proposto dall'Ambasciata di Francia in Italia, Service Culturel - BCLA e Centre Culturel Francais de Palerme et de Sicile, che si svolge su tutto il territorio italiano e che coinvolge a Palermo anche la nostra associazione.

10

Avremo modo di presentare al nostro pubblico il meraviglioso strumento elettronico inventato nel 1928 da Maurice Martenot: ondes Martenot. Nadia Ratsimandresy e il pianista Matteo Ramon Arevalos interpreteranno insieme due differenti programmi contenenti, oltre alle musiche originali composte espressamente per ondes, anche i brani, trascritti appositamente per questo strumento, di compositori come Olivier Messiaen, del compositore vietnamita trasferitosi a Parigi N'Guyen-Thien Dao, Jean Marc Morin, Jacques Charpentier, André Jolivet, Tristan Murail. Altro duplice tributo sarà reso all'Offerta Musicale ed a Mauricio Kagel per i suoi splendidi 80 anni. L'ensemble musicale siciliano, sorto ad opera del suo direttore artistico Riccardo Insolia, celebra i suoi 25 anni di carriera. In questa occasione il gruppo eseguirà uno dei capolavori di Kagel, compositore argentino di nascita ma tedesco d'adozione: Die Stücke der Windrose (I pezzi della Rosa dei Venti).

Sulla stessa onda rivoluzionaria, ma partendo da presupposti e con obiettivi diversi, si pone il compositore inglese Cornelius Cardew. Di costui sarà rappresentato il paragrafo 7 della monumentale opera The Great Learning. Un altro tassello si aggiungerà al progetto Cardew, iniziato lo scorso anno con la realizzazione del paragrafo 5 e basato su un testo dell'antico saggio cinese Confucio. L'esecuzione sarà affidata alla Palermo Scratch Orchestra, un organico variabile costituito da musicisti 'educati e non', come indicava lo stesso Cardew. Egli, infatti, componeva azioni sonore, gestuali o comportamentali destinandone l'esecuzione appositamente a chiunque avesse desiderato, previa adeguata preparazione. Nello stesso contesto dedicato al compositore inglese prematuramente scomparso, il grande pianista John Tilbury, oltre a coordinare l'esecuzione del paragrafo 7, eseguirà Triadic Memories, stupefacente composizione del compositore e pianista

Morton Feldman, un americano di quell'America critica e realmente innovativa, rivoluzionaria e anarchica, l'America di Cage, Tudor, Earl Brown & Compagni: un'esperienza unica... per chi non l'avesse ancora conosciuta. Ma allora: che cosa avrà di speciale questa decima edizione, visto che si tratta di un anniversario in un certo senso rilevante? Nulla! Proprio nulla. Cercheremo, infatti, di dare il segno di una *straordinaria ordinarità*, come se tutto fosse regolare, nel modo di procedere, come nel modo di pensare la nuova musica, ma soprattutto dandone il segno della continuità, come se tutto fosse nella norma, regolare e... irregolata.

**Lelio Giannetto**

Ai 100 anni dalla nascita di Olivier Messiaen  
Agli 80 anni dalla nascita di Mauricio Kagel  
Ai 60 anni dalla nascita di Giancarlo Simonacci  
Ai 10 anni dalla nascita de Il Suono Dei Soli

11

**VENERDÌ 9 MAGGIO**

**Palermo/Cantieri Culturali-Goethe Institut**

## SONATAS ET INTERLUDES

**ore 20,30 conferenza**

Marco Spagnolo

**ore 21,15 concerto**

Giancarlo Simonacci  
*pianoforte preparato*

JOHN CAGE (1912-1992)  
*Sonatas and Interludes* (1946-1948)  
per pianoforte preparato  
Sonata I  
Sonata II  
Sonata III  
Sonata IV  
Primo Interludio  
Sonata  
Sonata VI  
Sonata VII  
Sonata VIII  
Secondo Interludio  
Terzo Interludio  
Sonata IX  
Sonata X  
Sonata XI  
Sonata XII  
Quarto Interludio  
Sonata XIII  
Sonata XIV e XV  
"Gemini"  
after the work by Richard Lippold  
Sonata XVI

12

**N**ell'iter creativo di John Cage in generale e, specificatamente, nelle composizioni per pianoforte preparato, il ciclo delle *Sonatas and Interludes* rappresenta una punta di diamante.

A distanza di sessant'anni il lavoro non solo conserva integro tutto il suo fascino ma, nell'ottica di una valutazione estetico-musicale di tutta la produzione occidentale del periodo, assume un rilievo particolarissimo anche in rapporto con l'attualità dei nostri giorni. Sordine di vari materiali sono messe fra le corde dei tasti usati, producendo così varie trasformazioni dei suoni del pianoforte rispetto a tutte le loro caratteristiche tradizionali. Prende forma una sorta di "griglia" timbrica che veste la musica; una struttura nella struttura. La "strana" sonorità che inizialmente sconvolge l'incallito ascoltatore tradizionalista, afferma via via la sua ineffabile individualità. Con l'inserimento tra le corde di

materiali di vario genere (bulloni, viti, pezzettini di plastica o di gomma ed altro) il pianoforte trasforma il suo unico timbro in più timbri, in più voci, in più strumenti. Diventa una piccola orchestra! Numericamente parlando, si può constatare che, degli 88 tasti, 47 sono preparati; 32 con una sola preparazione, 8 con due preparazioni, 7 con tre preparazioni; 41 non sono preparati ma se ne utilizzano solo 25 (per cui solo due terzi dei tasti che si utilizzano sono con preparazione).»

**Giancarlo Simonacci**

### Una sorta di divinità

Cage, come sappiamo, rappresenta un imprescindibile punto di rottura dalla tradizione della musica di stampo occidentale. Può sicuramente essere considerato come il più importante non-allievo di Arnold Schönberg. Quando questi si trasferì in America, infatti, lo ebbe tra i suoi allievi anche se il Maestro lo considerava un inventore piuttosto che compositore.

13

Il maturo Cage, di contro, critica la tradizione occidentale e Schönberg per il suo romanticismo armonico e da questo infatti si distacca inventando (appunto!) nuovi suoni attraverso la tecnica della 'preparazione' degli strumenti occidentali tradizionali, come il pianoforte, ottenendo sonorità inusitate, allora come oggi Cage anticipa così un'apertura compositiva al suono-rumore che, seppur precedentemente intuita su altri presupposti dai futuristi italiani, non aveva avuto ancora la possibilità di trovare un'applicazione più sistematizzata ed accettata all'interno degli ambienti ufficiali. Cage realizza, per questo e per tante altre ragioni, una vera e propria rivoluzione, scardinando, dall'interno, i principi basilari di una cultura occidentale a volte 'sorda' nei confronti di altre concezioni della musica come della vita. Cage riesce a dire, pensare, far essere suono, qualcosa di completamente diverso da ciò che era

stato pensato, concepito, sentito prima di allora e riesce a scardinare, come nessuno mai, un sistema di valori acquisito da un processo di secolarizzazione millenario. Una sorta di divinità.

**Lelio Giannetto**

**MERCOLEDÌ 14 MAGGIO**

**Palermo/Auditorium della RAI**

### **SUONA FRANCESE 1**

MERAVIGLIOSE ONDE SONORE

#### **ore 20,30 conferenza**

Ratsimandresy/ Ramon Arevalos

#### **ore 21,15 concerto**

in collaborazione con

Suona Francese-festival di nuova musica

Ambasciata di Francia - BCLA

Culturesfrance

Centre Culturel Francais

de Palerme et de Sicile

Nadia Ratsimandresy *ondes Martenot*

Matteo Ramon Arevalos *pianoforte*

OLIVIER MESSIAEN (1908-1992)

*Louange à l'Éternité de Jésus*

- Infiniment lent, extatique

*Quatre feuillets inédits*

- Presque lent et berceur

- Lent. Modéré

- Bien modéré

- Lent. Un peu plus vif.

*Abime des oiseaux*

- Lent, expressif et triste

*Vocalise-Étude*

- Lent, avec charme

*L'Alouette Lulu*

dal Catalogue d'oiseaux (3° libro)

per pianoforte solo

*Le merle noire*

- modéré

- un peu vif, avec fantaisie

- presque lent, tendre

- un peu vif

*Louange à l'Immortalité de Jésus*

- Extrêmement lent et tendre,

- extatique



**C**urva Minore dedica questo concerto monografico in occasione del centenario della nascita. Va ricordato che l'interesse per le ondes Martenot, da parte di uno dei compositori più straordinari del secolo scorso, per la vitalità, la carica innovativa, la spiritualità della sua opera, di cui non va dimenticato il valore in ambito teorico e didattico, risale a molti anni addietro ed era tale da attribuire a questo strumento un ruolo addirittura concertante in una delle sue opere più significative e imponenti, la sterminata partitura di Turangalila-Symphonie. *Louange à l'Immortalité de Jésus*, ottavo e ultimo movimento del "Quator pour la fin du temps", per violoncello e pianoforte, è autorizzato anche per ondes Martenot e pianoforte. *Quatre Feuilletts Inédits*, sono invece una serie di quattro composizioni originali per ondes Martenot e pianoforte ritrovati fra le carte del compositore alla sua scomparsa, nel

16

1992 ma probabilmente terminate nel 1989, dove compaiono spesso frammenti del suo "Catalogue d'Oiseaux".

*Abîme des oiseaux* è il terzo movimento del "Quator pour la fin du Temps" (1941). *L'Alouette Lulu*, del Catalogue d'oiseaux (3° libro) per pianoforte, libro che raccoglie il canto e il dialogo degli uccelli, trascritti da Messiaen nelle foreste di tutto il mondo, durante i viaggi delle sue tournée. Nell'*Alouette Lulu* ascolteremo il canto e il dialogo tra l'Allodola e l'Usignolo in un clima sonoro che accompagna il tramonto sino alla notte.

Anche *Vocalise-étude*, scritto per soprano e pianoforte nel 1935. *Le merle noire* scritto nel 1951 per flauto e pianoforte, sono stati dall'autore autorizzati ad essere eseguiti per ondes Martenot o flauto e pianoforte. In queste composizioni possiamo ascoltare tutte le possibilità timbriche dell'ondes Martenot.

**VENERDÌ 16 MAGGIO**

**Palermo/Cantieri Culturali-Goethe Institut**

## SUONA FRANCESE 2

MERAVIGLIOSE ONDE SERENE

### ore 20,30 conferenza

Ratsimandresy/ Ramon Arevalos

### ore 21,15 concerto

in collaborazione con  
Suona Francese-festival di nuova musica  
Ambasciata di Francia-BCLA  
Culturesfrance  
Centre Culturel Français  
de Palerme et de Sicile

Nadia Ratsimandresy *ondes Martenot*  
Matteo Ramon Arevalos *pianoforte*

ANDRÉ JOLIVET (1905 - 1974)  
*Trois Poèmes* (1935)  
per ondes Martenot e pianoforte  
(prima esecuzione nazionale)  
1 - Ondes  
2 - Sérimpie  
3 - Chant d'oppression  
JACQUES CHARPENTIER (1933)  
*Suite karnatique* (1958)  
per ondes Martenot solo  
GIACINTO SCELISI (1905-1988)  
*Krishna e Radha* Improvvisazione con  
Carin Levine (1986) per flauto e  
pianoforte, versione per ondes  
Martenot e pianoforte  
N'GUYEN-THIEN DAO (1940)  
*Bai Tap* (1974)  
per ondes Martenot e pianoforte  
preparato (prima esecuzione nazionale)  
ALAIN LOUVIER (1945)  
*Raga*  
per ondes Martenot e banda magnetica  
(prima esecuzione nazionale)  
Tristan Murail (1947)  
*La Tigre de Verre* (1974)  
per ondes Martenot e pianoforte

17

**A**l loro esordio le ondes Martenot (strumento elettroacustico inventato da Maurice Martenot nel 1928) incontrarono il favore di tutti i musicisti del tempo. Molti gli autorevoli compositori le hanno utilizzate, fra cui Jolivet, Varèse, Honnegger, Milhaud, Messiaen, Bussotti. Dall'istituzione della prima cattedra di ondes Martenot al Conservatorio di Parigi nel 1947, diretta a lungo proprio da Maurice Martenot, si è sviluppata un'ampia scuola di 'ondisti' che spesso alternano la loro attività interpretativa, oltre che didattica dello strumento, con quella della composizione. È il caso di diversi autori che vedremo in programma, da Tristan Murail a Jacques Charpentier, a N'Guyen-Thien Dao, tutti allievi di Olivier Messiaen al Conservatorio di Parigi.

**Trois poèmes** di André Jolivet per ondes Martenot e pianoforte: una delle opere più rappresentative mai composte per l'ondes Martenot che

evidenziano le sonorità misteriose e affascinanti di questo particolarissimo strumento. I *Trois poèmes* sono stati commissionati da Maurice Martenot e terminati nel 1935 e vengono qui ascoltati in prima esecuzione italiana.

**Suite Karnatique** di Jacques Charpentier per ondes Martenot solo è una composizione del 1958. Compositore francese vivente, è stato allievo di Olivier Messiaen; la sua produzione musicale è caratterizzata dall'influsso della musica classica indiana, infatti dopo gli studi di composizione al Conservatorio di Parigi, Charpentier ha abitato e studiato per molti anni in India. Nelle sue opere utilizza, a differenza dei modi maggiori e minori della musica classica occidentale, i 72 modi della musica classica indiana, i Raga e i microtoni, intervalli possibili e fondamentali della tecnica dell'ondes Martenot. La *Suite Karnatique* è scritta nel modo karnatico.

**Krishna e Radha**, Improvvisazione con Carin Levine, di Giacinto Scelsi composta e improvvisata una sera del 1986 con la flautista Carin Levine, per flauto e pianoforte, riadattato per ondes Martenot e pianoforte. Tutta la scrittura musicale di Scelsi è impregnata di cultura orientale, infatti quest'opera è intitolata con i nomi dei mitici personaggi descritti nelle poesie induiste del ciclo Gita-Govinda del XI secolo A.C. "Questa improvvisazione - scrive Carin Levine - dovrebbe essere eseguita in modo vago e leggero. Essa, infatti, esprime lo stato d'animo di due musicisti che si godono una serata insieme lasciando comunicare i propri strumenti".

**Bai Tap** di N'Guyen-Thien Dao per ondes Martenot e pianoforte è una composizione del 1974. Compositore vietnamita vivente, trasferitosi in Francia negli anni '60 per studiare al Conservatorio di Parigi con Olivier Messiaen. Tutta la sua

produzione musicale è permeata dalla tradizione musicale vietnamita in chiave contemporanea, dall'utilizzo dei micro-intervalli, da "sinestesie dei suoni" e da un forte senso ritmico strutturale. Prima esecuzione italiana.

**Raga** di Alain Louvier è per ondes Martenot e banda magnetica. Compositore vivente francese. La sua conoscenza della matematica si ritrova in tutte le sue opere traducendo il livello sonoro in curve algebriche e figure geometriche. Raga è una composizione ispirata alla musica classica indiana, ispirazione data anche dalle lezioni con Messiaen e che ritroviamo anche nel suo libro "Il mio linguaggio musicale", sul Ritmo, Melodia, Armonia e Timbrica e La fede, La Natura, Il canto degli uccelli, Colori, La poesia e Dall'India al Giappone. Prima esecuzione italiana.

**Tigres de verre** di Tristan Murail per ondes Martenot e pianoforte,

composto nel 1974, si ispira al racconto omonimo di Louis Borges. In veste di compositore, Tristan Murail, allievo di Messiaen, è considerato oggi dagli ondisti come il Franz Liszt per il pianoforte; in questo brano si potranno ascoltare tutte le possibilità timbriche e sonore dell'ondes Martenot enfatizzate da un gioco di armonici con il pianoforte.

**MARTEDÌ 20 MAGGIO**

**Palermo/Cantieri Culturali-Goethe Institut**

## **DIE STÜCKE DER WINDROSE**

**ore 20,30 conferenza**

**ore 21,15 concerto**

**OMAGGIO A MAURICIO KAGEL**

L'Offerta Musicale ensemble  
in occasione del 25° anniversario della  
fondazione del gruppo 1983/2008

Carmelo Dell'Acqua *clarinetto*  
Giovanni Anastasio *violino*  
Alessio Taranto *violino*  
Melania Galizia *viola*  
Maurizio Salemi *violoncello*  
Lamberto Nigro *contrabbasso*  
Graziella Concas *pianoforte*  
Riccardo Insolia *armonium*  
Giovanni Caruso *percussioni*  
Massimo Incarbone *direttore*

MAURICIO RAÚL KAGEL (1931)  
*Die Stücke der Windrose* (1988-1994)  
für Salonorchester

**A**rgentino di nascita, ma tedesco d'adozione, Mauricio Kagel, con *Die Stücke der Windrose* [I pezzi della Rosa dei Venti] crea il suo capolavoro, un immaginario viaggio attraverso diverse culture musicali in un percorso che da geografico si fa musicale e per ogni cultura sottolinea gli elementi di coesione con le altre. Ogni punto dei quattro quadranti richiede, secondo Kagel, un'esplorazione complessa. Rappresentarla in musica sempre con lo stesso organico di clarinetto, pianoforte, armonium, due violini, viola, violoncello e contrabbasso, dove soltanto le percussioni mutano strumentazione di brano in brano, è rimasta una sfida costante nella realizzazione di tutto il ciclo. L'esecuzione musicale, a partire dai titoli 'geografici' dei singoli brani (Osten, Nordwesten, Norden, Süden), crea una toccante teatralità: ogni pezzo termina con la contemplazione di un punto mobile dello spazio.

**Francesco Mendozzi**

### **L'Offerta Musicale Ensemble**

È un gruppo cameristico con formazione flessibile funzionale a scelte di repertorio che privilegiano nuove proposte nate dalla collaborazione con compositori e musicologi nonché attori, coreografi e registi (fra i quali Gaetano Battezzato, Mariella Lo Giudice, Donatella Capraro, Lamberto Puggelli, Paola Pitagora, Piero Sammataro, Micha van Hoecke).

L'Ensemble - dal 1983 ad oggi - ha realizzato numerosi programmi dedicati al Novecento europeo ed americano e ai compositori siciliani contemporanei con prime esecuzioni di Marco Betta, Roberto Carnevale, Aldo Clementi, Giovanni Ferrauto, Sergio Pallante, Francesco Pennisi, Luciano Serra, Giovanni Sollima. Ha partecipato ad importanti rassegne e produzioni musicali quali:

La musica in Catalogna e in Sicilia (C.I.M.S., Palermo), IV Festival Internazionale d'Interpretazione

Musicale da Bach a Bartòk (Accademia Pianistica, Imola), Stagione Sinfonico-cameristica del Teatro Massimo Bellini di Catania, Suoni del Novecento (Teatro Massimo, Palermo), Associazione Siciliana Amici della Musica di Palermo, ecc. Esecuzioni dell'ensemble sono state trasmesse dalla RAI. Coordinatore artistico del gruppo, fin dalla sua fondazione, è Riccardo Insolia

**GIOVEDÌ 22 MAGGIO**

**Palermo**/Cantieri Culturali-Goethe Institut

## ALTRAMERICA

**ore 20 conferenza**  
**ore 21,15 concerto**

John Tilbury *pianoforte*

MORTON FELDMAN  
*Triadic Memories*

Il grande pianista inglese John Tilbury sarà protagonista di un'eccezionale interpretazione dell'opera di Morton Feldman, compositore americano amico di Cardew come di Cage e di cui Tilbury ha pubblicato, prodotta dalla London-HALL, l'opera integrale per pianoforte. Potremo ascoltare *Triadic Memories*, stupefacente lavoro del compositore e pianista americano di quell'America critica e realmente innovativa, rivoluzionaria, l'America di Cage, Tudor, Earl Brown & compagni. Quella nuova America che guarda più a Webern che ad altri compositori della 'vecchia' intellettuale Europa. Composto nel 1981, il brano ci trasporterà in un soave mondo sonoro di leggerezza ed intimo respiro psicologico, ci condurrà ad una *naturale* condizione paradisiaca di afrodisiaca memoria senza però contaminare il nostro intelletto con più semplicistiche operazioni da *mercato del nuovo*... Uno spirito profondo

avvolge e sospinge la musica di Feldman dentro e fuori la dimensione corporea, fisica: si assiste quasi ad un dissolvimento della consistenza materiale, ma senza riuscirne a percepire i limiti, le forme, di questa trasformazione eterea. Un'esperienza unica... per chi non l'abbia già sperimentata. Ecologia del suono.

**VENERDÌ 23 MAGGIO**

**Palermo**/Museo "Antonio Pasqualino"

## THE GREAT LEARNING

**ore 21,30 performance**

### Palermo Scratch Orchestra

Pinella Aggiusti, Loredana Ardigzone,  
Giusi Agozzino, Rossella Aprile,  
Cristina Arena, Davide Barbarino,  
Sarjan Birriolo, Alessandra Bollino,  
Marco Borgia, M. Stella Buttafuoco,  
Simona Caico, Veronica Canfarotta,  
Riccardo Capece, Giovanni Carella,  
Paolo Carella, Daniele Caviglia, Ornella  
Cerniglia, Francesco Coga, Giovanni  
Costagliela, Valeria Cuffaro, Filippo  
Cuti, Cinzia De Luca, Estelle De Luca,  
Melania Di Cristofalo, Gabriella  
Di Napoli, Valeria Fazzi, Gianira  
Ferrara, Eleonora Gennaro, Luca  
Giannetto, Serena Giordano, Agnese

Gugliata, Irene Ientile, Vittorio  
Imbornone, Monica Inzerillo, Celeste  
La Russa, Alessandro Libro, Danilo  
Lombardo, Anna Maimone, Stefania  
Manto, Carola Manzella, Maria Rita  
Marsala, A. Rahim Masrur, Alexandra  
Minerba Maria Muratore, Daniela  
Orlando, Eduardo Orofino, Sandra  
Paganelli, Marlene Palazzolo, Eleonora  
Pardo, Miriam Provito, Stefania  
Riccobono, Delia Russo, Pietro  
Savoca, Gloria Sala, Naida Samonà,  
Sonia Scaduto, Fabrizio Sinagra,  
Valentina Spirio, Alessandro Tiralongo,  
Gea Turco, Iolanda Vassallo, Govert  
Vissek, Valeria Vitrano, Stefano  
Zorzanello, Gruppo Anime

John Tilbury *coordinamento artistico*  
Valeria Fazzi *maestro preparatore*

CORNELIUS CARDEW

*The Great Learning*, paragrafo 7

**P**rosegue il progetto di Curva Minore per l'esecuzione integrale dell'opera di Cornelius Cardew *The Great Learning*. Dopo la realizzazione del paragrafo 5 avvenuta nel 2007, durante la precedente edizione, procederemo con il paragrafo 7. Com'è noto, l'opera prevede non soltanto un organico non determinato, ma anche la partecipazione di esecutori 'non educati' (come recita testualmente la partitura), oltre ai musicisti professionisti. Cardew architettò infatti il contributo dei 'non musicisti' all'esecuzione predisponendo esplicitamente azioni sonore, gestuali o comportamentali eseguibili da chiunque. Per questo abbiamo attivato in questi mesi il "laboratorio *The Great Learning*" che è stato curato da Valeria Fazzi. Il grande pianista inglese John Tilbury coordinerà le prove per la sua esecuzione che avverrà con la Palermo Scratch Orchestra, sulla scorta della famosa Scratch orchestra fondata da Cardew e dallo stesso Tilbury nei primissimi anni '70.

**MERCOLEDÌ 28 MAGGIO**

**Palazzolo Acreide (Sr)**

Casa museo Antonino Uccello

## **SUONO/ AMBIENTE/ COMPOSIZIONE/ PAESAGGIO SONORO**

**ore 11,30 seminario**

ETNOMUSICOLOGIA E ANTROPOLOGIA  
DELL'AMBIENTE ACUSTICO

Gaetano Pennino

*Direttore Casa museo Antonino Uccello*

IL PAESAGGIO SONORO

SECONDO R. M. SCHAFFER

Lelio Giannetto

*Direttore Artistico Curva Minore*

- tecniche di analisi del paesaggio dal punto di vista del sonoro
- etnomusicologia e analisi dell'ambiente acustico
- il metodo Schafer e le moderne concezioni innovative
- strumenti di analisi e tecniche di indagine sulla relazione suono/ambiente
- soundwalk, registrazione di 'percorsi sonori' e loro analisi
- mappe acustiche dei percorsi
- il tragitto per il Mulino ad acqua S. Lucia, paesaggi sonori in via di estinzione
- la Casa museo Antonino Uccello

**ore 17,30 soundwalk**

IL MULINO AD ACQUA

## **APPENDICE 1**

DISACCORDI DEL TEMPO

**C**ontrariamente a una diffusa credenza la vita delle opere non è il risultato automatico di un prima e un dopo (non basta Webern per capire Boulez, o Cézanne per capire Picasso). Ma, volta per volta, del passato e del presente gli artisti scelgono, come in un archivio vivente, quei nuclei d'attrazione che entrano a far parte della loro visione temporale che si riversa soprattutto nella creazione di un mondo. Quando David Hockey afferma: "Per me tutta l'arte è contemporanea. Se sono attratto dai graffiti preistorici, questi sono per me contemporanei", conferma questo aspetto "inattuale" o "anacronistico" delle opere. Mette in gioco la potenza di connettere spazi-tempi discontinui, molteplici, che si intrecciano fra loro

secondo un ritmo policrono.

È in tale scenario che l'arte si prende la libertà di coniugare cristallizzazioni visive o sonore fra loro, tempi, in altre parole, "anacronistici" per usare il linguaggio di Didi-Huberman, secondo cui: "l'oggetto cronologico [il sapere storico] è pensabile solo nel suo controritmico anacronistico". In altre parole la nozione di contemporaneità non è d'ordine univoco, ma si biforca seguendo due percorsi di cui uno è cronologico o monocronico, l'altro è anacronistico o policronico.

L'anacronia, secondo Didi-Huberman, sarebbe "l'erranza ontologica", cioè prende il tempo "a contrario", sfugge all'identità del tempo con la mera cronologia e in tal modo suggerisce che il vero oggetto della storia (e implicitamente delle opere che ne sono il sintomo) è la memoria che si ricombina e si attualizza secondo la procedura del montaggio, nel quale confluiscono i frammenti di memoria - i sintomi - che interrompono il corso

abituale delle cose. In altre parole, il tempo che segna la "contemporaneità" è una produzione dell'uomo indipendente dal suo rapporto con la natura e con lo stato di necessità.

Questo aspetto pone l'arte come qualcosa che si riflette di fronte alla nostra libertà, perché il dispositivo della contemporaneità fra tempi diversi non si eredita, ma è un atto di creazione che concepisce l'opera e lo sguardo del passato non come una cosa morta che andrebbe "decifrata" (è il punto di vista del filologismo), ma come un frammento vivente.

L'inattuale - sia arcaico o virtuale - gioca necessariamente contro la storicità del momento in cui un pensiero viene emesso o un'opera viene creata". Portandosi ai confini del tempo convenzionale le opere rivendicano un'esistenza temporale diversa da quella della comune cronologia.

Ma la posizione di Hockney non è

rappresentativa dello scenario dell'arte contemporanea, quella, per intenderci, che viene promossa dal mercato dell'arte e di cui le immagini portanti di questa contemporaneità ufficiale ruotano prevalentemente attorno alla celebrazione del banale, al culto della comunicazione e allo spettacolo dello shock e dell'estremo - tutte forme postmoderne di controllo dell'immaginario collettivo, estensione dell'ideologia neoliberista per immagini.

Nel caso di Hockney (come di altri) si tratta di un'altra contemporaneità: una contemporaneità "anacronistica".

Affiora un'ipotesi: tutte le opere nate all'insegna di questo anacronismo sono delle controinformazioni visive o forme di disaccordo temporale, in quanto non riconducibili ad una temporalità dettata dal mercato e convenzionalmente accettata e veicolata dal mito della comunicazione che segna la postmodernità.

La modernità è per definizione

transitoria, "effimera" come la definì Baudelaire, suppone sempre il decadimento del nuovo e non esiste se non grazie a questo alternante movimento fra la mortalità del nuovo e la proiezione nel futuro.

Oggi la liquidazione di ogni prospettiva di futuro, l'abbandono dell'utopia, la rassegnazione di fronte al cinismo neoliberista, rappresentano fattori decisivi della crisi del presente, e implicitamente della crisi del tempo come rappresentazione collettiva.

**Marcello Faletra**



## APPENDICE 2

CORNELIUS CARDEW

IL GRANDE APPRENDIMENTO

paragrafo 7

sing 8 IF  
sing 5 THE ROOT  
sing 13(f3) BE IN CONFUSION  
sing 6 NOTHING  
sing 5(f1) WILL  
sing 8 BE  
sing 8 WELL  
hum 7  
sing 8 THE SOLID  
sing 8 CANNOT BE  
sing 9(f2) SWEPT AWAY  
sing 8 AS  
sing 17(f1) TRIVIAL  
sing 6 AND  
sing 8 NOR  
sing 8 CAN  
sing 17(f1) TRASH  
sing 8 BE ESTABLISH AS  
sing 9(f2)  
SOLID

sing 5(f1) IT JUST  
sing 4 DOES NOT  
sing 6(f1) HAPPEN  
hum 3(f2)  
speak 1 MISTAKE NOT CLIFF FOR  
MORASS AND  
TREACHEROUS BRAMBLE

Se l'origine sarà confusa nulla sarà bene. Ciò che è solido non può venir spazzato via come una frivolezza e neppure la banalità può costituirsi come cosa solida. Semplicemente non accade. Non confondere le rocce con le paludi e gli infidi rovi.

### Notazione

Il leader dà il segnale e tutti entrano simultaneamente. Il secondo di questi segnali è facoltativo; chi intende osservarlo dovrebbe unirsi al leader e scegliere una nuova nota ed entrare esattamente come all'inizio. (vedi sotto)  
"sing 9 (f2) SWEPT AWAY" significa:

canta le parole "SWEPT AWAY" all'interno della durata di un respiro (le sillabe disposte liberamente) nove volte; la stessa nota ogni volta; di queste nove volte due dovrebbero essere forte, le altre piano. Dopo ogni nota inspira e poi canta.  
"hum 7" significa: canta a voce muta per la durata di un respiro, per sette volte, la stessa nota ogni volta; tutte piano.  
"speak 1" significa: dire le parole date ad un tempo stabile e tutti assieme, a voce bassa, una volta. (segui il leader).

### Procedura

Ogni membro del coro sceglie la sua nota (in silenzio) per il primo verso (IF otto volte). Si entra tutti insieme al segnale del leader. Per ogni verso successivo scegli una nota che puoi sentire cantata da un altro esecutore. Potrebbe essere necessario spostarsi per mettersi a portata d'orecchio di certe note. Una volta prese le note

devono essere mantenute con attenzione. Il tempo può essere preso durante la scelta. Se non ci sono note, oppure se c'è soltanto la nota che hai cantato fino a quel momento, o soltanto una nota o note che non riesci a cantare, scegli liberamente la tua nota per il verso successivo. Non cantare la stessa nota in due versi consecutivi. Ogni cantante procede attraverso il testo alla propria velocità. Rimani fermo per la durata di un verso; spostati soltanto tra un verso e l'altro. ognuno deve aver completato "hum 3 (f2)" prima che sia dato il segnale per l'ultimo verso. A discrezione del leader l'ultimo verso può essere omesso.

Traduzione di Stefano Zorzanello

Per gentile concessione di **Edition Peters'**



Lelio Giannetto  
**direzione artistica**

Davide Barbarino,  
Valeria Fazzi, Valerio Mirone  
**didattica**

Davide Barbarino, Valeria Fazzi,  
Katarzyna Ewa Magierska,  
Valerio Mirone  
**assistenza organizzativa**

Francesco Siro Brigiano  
**riprese video**

Maurizio Curcio  
**ingegneria del suono**

Daniele Sabatucci  
**ufficio stampa**

Giquadro  
**sito web**

Paolo Di Vita  
**immagine e progetto grafico**

**Grazie**  
Lucio Augello  
Ignazio Buttitta  
Paolo Emilio Carapezza  
Amalia Collisani  
Sibilla Cupertino  
Salvatore Cusimano  
Giovanni Damiani  
Olivier Descotes  
Paolo Di Vita  
Marcello Faletra  
Rita Insolia  
Pietro Misuraca  
Adele Mormino  
Mariella Muti  
Jacques Pécheur  
Rosario Perricone  
Oscar Pizzo  
Gaetano Pennino  
Heidi Sciacchitano  
Giuseppe Rapisarda  
Giuseppe Ricciardi  
Alessandra Sciortino  
Marco Spagnolo  
Piero Violante  
Stefano Zorzanello

**Curva minore aderisce  
a RITMO  
RETE ITALIANA  
MUSICISTI ORGANIZZATI**

**REGIONE SICILIANA**

Lino Leanza  
**Presidente, Assessore BB CC AA e PI**  
Romeo Palma  
**Direttore Generale Dipartimento  
BB CC AA ed EP**  
Giovanni Angileri  
**Funzionario Delegato**  
Sergio Gelardi  
**Capo di Gabinetto**  
Sibilla Cupertino  
**Ufficio di Gabinetto**

**GOETHE-INSTITUT PALERMO**  
Heidi Sciacchitano  
**Direttrice**  
Giuseppe Ricciardo  
**Assistente al Programma Culturale**

**MUSEO INTERATTIVO  
DE LA MUSICA DE MALAGA**  
Miguel Angel Piédrola Lluch  
**Direttore**  
Gloria Patón  
**Responsabile Istituzionale**

**CENTRE CULTUREL FRANCAIS  
DE PALERME ET DE SICILE**  
Jacques Pécheur  
**Direttore**  
Antonio Santangelo, Eric Biagi  
**Segreteria Generale**

**FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITTA**  
Tullio De Mauro  
**Presidente**  
Tommaso Romano  
**Vicepresidente**  
Ignazio Buttitta  
**Direttore Generale**

**MUSEO INTERNAZIONALE DELLE  
MARIONETTE ANTONIO PASQUALINO**  
Janne Vibaek Pasqualino  
**Direttrice**  
Rosario Perricone  
**Direttore artistico**

**LICEO-GINNASIO  
G. GARIBALDI/ Palermo**  
Antonio Martorana  
**Preside**  
Ignazio Ezio Ciappa,  
Emanuele Lanzetta  
**Docenti**

**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE  
R. MARGHERITA/ Palermo**  
Concetta Guagenti  
**Preside**  
Enza Calca, Lucia Ievolella  
**Vicepresidi**  
Gloria Patti  
Lillo Zagarrino  
**Docente**

**LICEO ARTISTICO  
G. ALMEYDA/ Palermo**  
Lia Gerbino  
**Preside**  
Ezio Leone  
**Vicepreside**  
Maria Muratore  
**Docente**

**Auditorium della RAI**

viale Strasburgo, 19

**Ingresso libero**

**Cantieri Culturali-Goethe Institut**

via Paolo Gili, 4

**Ingresso 4 euro**

**Museo Internazionale**

**delle Marionette Antonio Pasqualino**

via Niscemi, 5 (trav. via Butera)

**Ingresso 4 euro**





ASSESSORATO REGIONALE BB CC AA E PI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITTA  
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE A. PASQUALINO  
MUSEO INTERACTIVO DE LA MUSICA DE MALAGA  
GOETHE INSTITUT-PALERMO  
AMBASCIATA DI FRANCIA-BCLA  
SUONA FRANCESE-FESTIVAL DI NUOVA MUSICA  
CULTURESFRANCE  
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE PALERME ET DE SICILE  
LICEO CLASSICO GARIBALDI  
LICEO ARTISTICO ALMEYDA  
ISTITUTO MAGISTRALE R. MARGHERITA  
RITMO  
RAI

**CURVA  
MINORE**

**Info 3476035179**  
**[www.curvaminore.org](http://www.curvaminore.org)**  
**[curvaminore@tiscali.it](mailto:curvaminore@tiscali.it)**